



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL PRIMO TRIMESTRE 2015

Maggio 2015





la bussola

Maggio 2015



IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA E DEL MERCATO DEL LAVORO | pag. 6

1. IL LAVORO DIPENDENTE | pag. 9

2. ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO DIPENDENTE | pag. 22

3. IL LAVORO PARASUBORDINATO ED IL LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO | pag. 24

4. LE ESPERIENZE DI LAVORO | pag. 26

5. I DISOCCUPATI | pag. 27

6. I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO | pag. 30

7. Nota metodologica sul SILV | pag. 32



Indice

AVVERTENZA PER IL LETTORE

Dal numero di settembre 2013 il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro (<http://www.venetolavoro.it/silv>) contestualmente alla messa a disposizione - nel medesimo sito, in modalità navigabile tramite la piattaforma **Creavista** - dei dati statistici utilizzati, ricavati dal Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto): in tal modo chiunque può accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate (sotto il profilo spaziale, temporale, contrattuale e settoriale), scaricabili e rielaborabili secondo le diverse esigenze conoscitive, settoriali e territoriali. Nel sito si possono trovare pure grafici e infografiche finalizzate ad evidenziare le tendenze in atto nel mercato del lavoro regionale.

Il commento ai dati principali riportato nel trimestrale *La Bussola* è finalizzato anche a esemplificare un semplice modello di elaborazione dei dati elementari, fungendo quindi da guida all'elaborazione dei dati e all'interpretazione della fase congiunturale.

insintesi



PREVISIONE PIL VENETO 2015

+1,1%

(Prometeia, maggio 2015)



EXPORT

(variazione % IV trimestre 2014 – IV trimestre 2013)

+3,4%



TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI (I trim. 2015)

62,9%

(Istat)



ASSUNZIONI DIPENDENTI

(variazione % I trim. 2015 – I trim. 2014)

+13,2%

(Silv - Veneto Lavoro)



CESSAZIONI DIPENDENTI
(variazione % I trim. 2015 – I trim. 2014)

+11,5%

(Silv - Veneto Lavoro)



POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE
(variazione tra 31 marzo 2015 e 31 marzo 2014)

-6.000

(Silv - Veneto Lavoro)



TASSO DI DISOCCUPAZIONE (I trim. 2015)

7,4%

(Istat)



**SALDO TRA INGRESSI E USCITE DALLA CONDIZIONE
DI DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA – I trim. 2015**

-34.800

(Silv - Veneto Lavoro)



**DOMANDE DI PRESTAZIONI PER DISOCCUPATI (ASPI,
MINIASPI, MOBILITÀ ORD.) – I trim. 2015**

47.500

(Inps regionale Veneto e Silv - Veneto Lavoro)

IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA E DEL MERCATO DEL LAVORO

1. Il contesto economico

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono andati rafforzandosi, pur scontando ancora qualche andamento altalenante, segnali positivi attestanti l'avvio a conclusione di una lunga fase recessiva. Poiché l'esperienza degli anni passati si è risolta più volte in un ciclo di ripetute illusioni-delusioni è opportuno conservare cautela e riconoscere che gli indubbi dati positivi hanno ancora un forte bisogno di consolidarsi per diventare soddisfacenti ed evidenti a tutti gli osservatori attenti e non solo ai professionisti scrutatori di grafici e curve.

La dinamica congiunturale del pil italiano è compendiate nel recente dato Istat¹ che meglio illustra il cambio di fase: +0,3% a consuntivo per il primo trimestre 2015. Per l'Italia la previsione per il 2015 è di una crescita pari al +0,7%; il dato corrispondente per il Veneto è nettamente migliore, pari al +1,1% (e +1,7% è la previsione per il 2016).

La domanda estera continua ad essere intonata positivamente: +3,4% è la variazione tendenziale delle esportazioni regionali registrata nel quarto trimestre 2014.

Sul fronte dei consumi continua la variazione tendenziale positiva delle immatricolazioni auto: per il primo trimestre 2015 +5,1% è il dato tendenziale; +16,3% quello congiunturale.

La produzione industriale nel primo trimestre 2015 ha fatto segnare una crescita congiunturale dello 0,8% sul trimestre precedente (dato destagionalizzato); la variazione tendenziale è pari a +1,7%.

Continua, d'altro canto, la selezione delle imprese: sia per le imprese registrate che per quelle attive si registrano dinamiche congiunturali e tendenziali entrambe negative. In particolare le imprese attive alla fine del primo trimestre 2015 risultavano diminuite del 2,1% nel comparto delle costruzioni e dell'1,3% nel manifatturiero: le cessazioni e chiusure d'impresе prevalgono ancora sulla natalità.

2. Il mercato del lavoro nel primo trimestre 2015

Anche sul fronte del mercato del lavoro sono emerse importanti evidenze positive.

A livello nazionale sia il Ministero del lavoro che l'Inps hanno, per la prima volta nella storia delle statistiche amministrative sul mercato del lavoro, pubblicato mensilmente dati statistici nazionali che convergono nel monitorare una dinamica in corso chiaramente positiva per i contratti di lavoro dipendente; contemporaneamente l'Istat ha pubblicato dati mensili nazionali destagionalizzati, relativi alle forze di lavoro, che hanno messo in luce sia a febbraio che a marzo nuove perdite occupazionali. Ciò ha disorientato non pochi commentatori, non in grado di comprendere le ragioni di queste differenze tra fonti statistiche ufficiali e fonti amministrative (diverso campo di osservazione, diversità di oggetto e di metodo di rilevazione, diversa attendibilità delle rilevazioni a campione rispetto a dati universali etc.) e inclini quindi a contrapporre piuttosto che ad utilizzarle adeguatamente. In realtà dal dato Istat si ricava che l'occupazione nel suo complesso (inclusa quindi la componente autonoma e quella irregolare) dalla primavera del 2014 di mese in mese oscilla senza regredire e senza nemmeno imboccare una direzione di crescita; dai dati amministrativi si ricava chiaramente che a partire da gennaio vi è stata una sicura spinta all'incremento delle assunzioni nel lavoro dipendente tale da configurare l'avvio di un primo parziale recupero dei livelli occupazionali, che ci si augura possa ancora proseguire e consolidarsi.

1. Testo redatto il 15 maggio 2015.

Per il Veneto i dati già divulgati di origine amministrativa, relativi al lavoro dipendente e parasubordinato e alle crisi di impresa,² anticipando i dati nazionali hanno consentito di individuare prontamente e monitorare accuratamente l'inversione di tendenza che si è andata sviluppando nel corso del primo trimestre 2015.

Ora i dati disponibili consentono di delineare un quadro completo delle tendenze che si stanno dispiegando.

Per il lavoro dipendente in senso stretto il saldo trimestrale tra assunzioni e cessazioni risulta non solo positivo (+42.400), come normale per il primo periodo dell'anno, quando per ragioni di calendario amministrativo si registra usualmente l'addensarsi delle assunzioni, ma anche nettamente migliorato - ed è questo quello che conta - rispetto al dato corrispondente per il primo trimestre 2014 (+35.000). Si determina quindi un netto miglioramento del saldo annuo: se quello misurato a dicembre 2014 risultava pari a - 12.000, quello misurato alla fine del primo trimestre 2015 è pari a - 6.000, ancora negativo dunque (e tale rimarrà anche scontando i consueti assestamenti migliorativi che subiranno i dati amministrativi) ma di nuovo prossimo - come già all'inizio del 2014 - a segnalare la fine della contrazione occupazionale: alla fine di questo semestre sapremo se tale avvicinamento si è concretizzato o se è risultato ancora una volta effimero.

Il miglioramento del saldo - vale a dire dei livelli occupazionali - si è abbinato ad un evidente aumento dei movimenti nel mercato del lavoro: il volume complessivo di assunzioni (188.100) è risultato in significativa crescita (+13,2%), superiore a quella comunque registrata anche per le cessazioni (+11,5%). La dinamica positiva delle assunzioni è stata trainata dai contratti a tempo indeterminato, spinti indubbiamente dall'incentivo consistente previsto dalla Legge di stabilità 2015. Anche per i contratti di somministrazione e per i contratti a tempo determinato si sono registrate variazioni positive delle assunzioni; solo per l'apprendistato si registra una flessione tendenziale, che fa seguito a quella già riscontrata nel quarto trimestre 2014. Considerando i flussi delle altre tipologie contrattuali per le quali è obbligatoria la comunicazione di avvio, registriamo il proseguire della flessione già osservata nei trimestri precedenti sia per i rapporti di lavoro intermittente (-13% sul primo trimestre 2014) sia per l'insieme dei rapporti di lavoro parasubordinato (le relative attivazioni sono scese da 13.100 nel primo trimestre 2014 a 10.600 nel primo trimestre 2015; in particolare le collaborazioni a progetto e coordinate-continuative sono passate da 8.400 a 6.600). Una tendenza opposta, orientata alla crescita, è ancora confermata, come già nei trimestri precedenti, per i tirocini: nel primo trimestre 2015 ne sono stati attivati 8.400, contro i 7.100 del primo trimestre 2014;³ anche le attivazioni di lavori socialmente utili sono aumentate (2.100 nel primo trimestre 2015 contro 1.800 nel primo trimestre 2014).

Dal lato dell'offerta di lavoro, con riferimento ai disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego, si registra una sostanziale stabilità tendenziale dei flussi in entrata e un incremento di quelli in uscita, trainati dalla dinamica delle assunzioni a tempo determinato ma anche da un'inedita crescita di quelle a tempo indeterminato (18.400 contro 11.300 del primo trimestre 2014).

Per quanto riguarda il ricorso agli ammortizzatori sociali si è rafforzata la tendenza generale alla riduzione del ricorso alla Cassa integrazione⁴ mentre per quanto riguarda gli interventi per il sostegno al reddito dei disoccupati, come ridisegnati dalla l. 92/2012, nel primo trimestre 2015 sono state presentate 35.000 domande di ASpl (valore del

2. Per il Veneto i dati dell'indagine Istat sulle forze di lavoro relativi al primo trimestre 2015 saranno resi disponibili il 3 giugno.

3. Sullo sviluppo dei tirocini sta influenzando anche il programma "Garanzia Giovani" (per i dati specifici di monitoraggio si rinvia al report mensile disponibile in www.venetolavoro.it).

4. Per i dati sulla Cig e, più in generale, sulle crisi aziendali si rinvia all'apposito Report mensile, disponibile in www.venetolavoro.it.

tutto analogo a quello del primo trimestre 2014), oltre 11.000 domande di MiniASpl (in tendenziale calo) e sono stati effettuati circa 1.300 inserimenti nella lista di mobilità a seguito di licenziamenti collettivi (si tratta di un livello minimo, dovuto al fatto che molti licenziamenti collettivi sono stati anticipati al quarto trimestre 2014 per poter usufruire ancora della normativa più favorevole, in termini di durata del periodo indennizzato, per gli over quarantenni).

3. Prime anticipazioni sul secondo trimestre: alcune tendenze rilevate per aprile

I primi dati disponibili relativi ad aprile 2015 attestano la sostanziale continuità delle tendenze messe in luce nel primo trimestre e rafforzatesi particolarmente in febbraio-marzo. Infatti:

- prosegue la crescita tendenziale delle assunzioni con contratti a tempo indeterminato secondo un ritmo assai elevato che ha contraddistinto sia le assunzioni (oltre +70%) che le trasformazioni (oltre +60%); anche le cessazioni aumentano ma ad un ritmo drasticamente inferiore (poco più del 10%); ne discende di conseguenza che il saldo risulta positivo e nettamente migliore di quello riscontrato per aprile 2014: si può stimare un saldo positivo per circa 5.000 unità a fronte del saldo sostanzialmente nullo rilevato per aprile 2014;
- le assunzioni con contratti a tempo determinato risultano - per ora - in leggero calo; quando si disporrà dei dati completi (mancano ancora, almeno parzialmente, quelli provenienti dalle Pubbliche Amministrazioni) emergerà probabilmente una sostanziale stabilità rispetto ad aprile 2014 (che era stato un anno con una eccezionale dinamica positiva, conseguente all'approvazione a fine marzo 2014 del "decreto Poletti"); prosegue nettamente la forte crescita delle proroghe (+29%);
- prosegue la frenata dell'apprendistato, insidiato anche dalla recuperata concorrenzialità del contratto a tempo indeterminato;
- si riduce ancora il ricorso al lavoro intermittente e al parasubordinato;
- prosegue la fase espansiva dei tirocini e dei lavori socialmente utili.

Flussi nel mercato del lavoro veneto: prime indicazioni sulla dinamica di aprile (val. in migliaia)

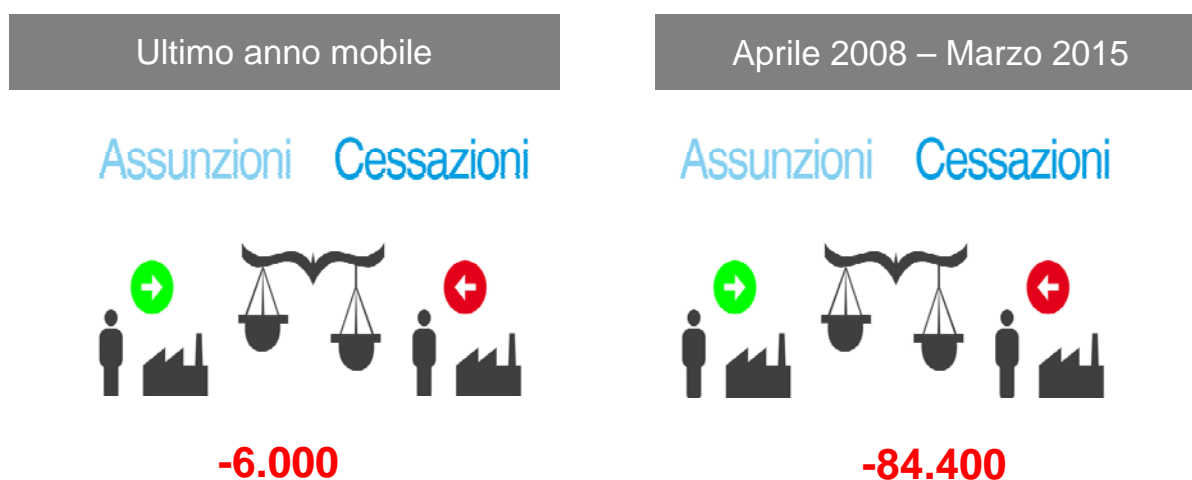
	Aprile 2014	Aprile 2015	Var. %
A. TEMPO INDETERMINATO			
Assunzioni	6,7	11,8	76%
Trasformazioni	2,9	4,7	62%
Cessazioni	9,8	10,9	11%
Saldi	- 0,2	5,6	
B. TEMPO DETERMINATO			
Assunzioni	46,2	42,2	-9%
Proroghe	9,9	12,8	29%
C. APPRENDISTATO			
Assunzioni	3,0	2,5	-16%
D. LAVORO INTERMITTENTE			
Assunzioni	3,5	3,2	-9%
E. LAVORO PARASUBORDINATO			
Attivazioni	3,6	2,6	-28%
F. ESPERIENZE DI LAVORO			
Assunzioni	3,1	3,6	18%
di cui: Tirocini	2,4	2,8	16%

Fonte: Osservatorio Veneto Lavoro, dati estratti al 14 maggio 2015

1. IL LAVORO DIPENDENTE

Nel primo trimestre 2015, con riferimento al complesso dei rapporti di lavoro dipendente,⁵ il saldo tra assunzioni e cessazioni è risultato ampiamente positivo: + 42.400 (**tab. 1.1**). Il segno di questo saldo è quello atteso, fisiologico, in quanto determinato dal tradizionale addensamento delle assunzioni a inizio anno. È piuttosto la sua dimensione ad essere indice di un'inversione di tendenza rispetto al trend negativo dei trimestri precedenti: infatti per il primo trimestre 2014 il saldo corrispondente era risultato ben inferiore (+35.600) e lo stesso si può dire per tutti gli anni dal 2009 in poi. Il trend positivo del primo trimestre 2015 non è comunque sufficiente, nel quadro di un'analisi su base annua, a controbilanciare gli effetti di trascinamento dovuti ai dati negativi del secondo semestre 2014: per questo il bilancio occupazionale annualizzato (aprile 2014-marzo 2015) risulta tuttora negativo, pari a - 6.000 posizioni di lavoro.⁶ Ciò rappresenta un netto miglioramento congiunturale: il saldo annuo a fine 2014 risultava infatti pari a - 12.900⁷ unità a seguito del costante peggioramento intervenuto dalla fine della primavera 2014.

SALDO POSIZIONI LAVORATIVE



5. Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi dunque i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato (che aggregano anche i residui contratti di formazione lavoro nonché i contratti di inserimento). Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico, di cui si darà conto nel paragrafo 2.

6. Il segno di questo saldo è destinato a rimanere negativo anche scontando il fisiologico miglioramento (in genere pari a 2-3.000 unità) che interviene successivamente a seguito dell'assestarsi delle basi dati amministrative.

7. La differenza tra questo valore e quello (-16.200), relativo al medesimo periodo, rilasciato in *la Bussola* del febbraio scorso è da imputarsi ai suddetti assestamenti della base dati amministrativa.

Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Flussi di assunzioni e di cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2015 (val. in migliaia)

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Saldo annuo (ultimi quattro trimestri) ⁸
2008	Totale	753,0	734,1	18,9	
2009	Totale	592,7	632,7	-40,0	
2010	Totale	632,4	637,3	-4,9	
2011	Totale	664,1	668,6	-4,5	
2012	Totale	619,7	632,2	-12,5	
2013	Totale	618,8	633,4	-14,6	
2014	Totale	667,3	680,2	-12,9	
2009	1° trim.	145,1	125,9	19,2	-18,4
	2° trim.	157,1	146,6	10,4	-35,1
	3° trim.	158,4	174,8	-16,3	-47,7
	4° trim.	132,1	185,4	-53,3	-40,0
2010	1° trim.	148,9	118,5	30,3	-28,9
	2° trim.	169,2	146,0	23,2	-16,1
	3° trim.	173,5	177,2	-3,7	-3,4
	4° trim.	140,8	195,6	-54,8	-4,9
2011	1° trim.	168,2	130,0	38,2	3,0
	2° trim.	186,2	163,1	23,2	2,9
	3° trim.	172,1	183,3	-11,2	-4,6
	4° trim.	137,6	192,2	-54,6	-4,5
2012	1° trim.	156,5	124,5	32,0	-10,7
	2° trim.	163,8	150,6	13,2	-20,6
	3° trim.	163,5	167,2	-3,6	-13,0
	4° trim.	135,8	189,9	-54,1	-12,5
2013	1° trim.	152,0	123,0	29,0	-15,5
	2° trim.	167,8	149,1	18,6	-10,1
	3° trim.	162,5	167,6	-5,2	-11,6
	4° trim.	136,6	193,6	-57,0	-14,6
2014	1° trim.	166,2	130,6	35,6	-8,0
	2° trim.	189,4	162,8	26,6	-0,1
	3° trim.	167,8	178,0	-10,2	-5,1
	4° trim.	144,0	208,7	-64,7	-12,9
2015	1° trim.	188,1	145,6	42,4	-6,0

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

L'effettiva dinamica delle posizioni di lavoro dipendente trova efficace rappresentazione nel **graf. 1.2** elaborato utilizzando, come informazione di base, i saldi giornalieri tra assunzioni e cessazioni. Esso misura, giorno per giorno, la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro, vale a dire la variazione delle posizioni di lavoro in essere rispetto al medesimo giorno dell'anno precedente. Si registra agevolmente il progressivo recupero dei primi mesi del 2015 con il netto avvicinamento alla soglia che segnala l'avvio della ripresa anche sotto il profilo occupazionale (vale a dire l'incremento delle posizioni lavorative su base annua). Per analizzare la dinamica pluriennale, considerando l'intero arco temporale segnato dalla crisi, a partire quindi dal secondo semestre 2008, è utile osservare il **graf. 1.1**. Esso illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi giornalieri a partire dal 30 giugno 2008⁹, delle posizioni di lavoro in essere per ogni giorno del periodo osservato, fino al 31 marzo 2015.

8. Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.

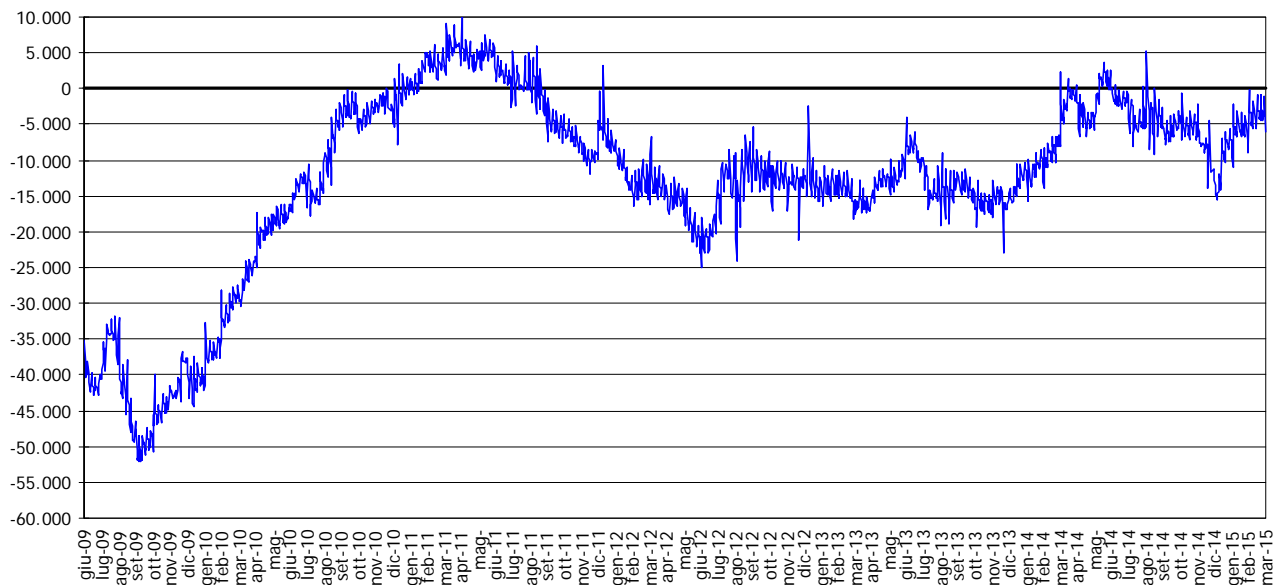
9. Qualche giorno prima, il 26 giugno, è stato registrato il massimo storico delle posizioni di lavoro dipendente in Veneto.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati giornalieri**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente*
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati giornalieri**



* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Le informazioni sui flussi consentono di avvicinarci alla comprensione delle ragioni sottostanti la dinamica congiunturale analizzata. Si nota in particolare che nel 1° trimestre del 2015 vi è stata - rispetto al 1° trimestre del 2014 - una significativa crescita delle assunzioni, passate da 166.200 a 188.100 (con un aumento pari al +13%) e una crescita inferiore delle cessazioni (+11%), passate dalle 130.600 del primo trimestre del 2014 a 145.600 nel primo trimestre del 2015. E' stata quindi soprattutto la dinamica pronunciata delle assunzioni ad aver determinato il miglioramento del saldo **(tab. 1.2)**.

L'incremento tendenziale delle assunzioni registrato nel primo trimestre del 2015 ha interessato prevalentemente i maschi (+14,1%), la componente italiana (+14,7%, mentre per gli stranieri si registra una variazione pari al +8,6%) e i lavoratori più anziani (+20,1%). Sotto il profilo settoriale, l'aumento delle assunzioni è stato significativo soprattutto nell'industria (+15,7%); tra i servizi si è distinto il comparto ingrosso-logistica (+24,8%), quello più collegato alle dinamiche del settore secondario. Sotto il profilo delle qualifiche professionali, la crescita delle assunzioni ha interessato soprattutto le qualifiche più elevate e quelle impiegatizie mentre nettamente inferiore è risultata la dinamica delle professioni di tipo operaio e di quelle a bassa qualificazione. Tra le province, dinamiche superiori alla media si osservano per Belluno, Treviso e Verona.

Quanto alle cessazioni, i principali incrementi sono registrati per i maschi (+12%), gli italiani (+12,5%) e, in maniera particolarmente marcata, per i lavoratori più anziani (+37,4%). Sotto il profilo settoriale si osservano dinamiche accentuate in alcuni settori dei servizi.

Su base annua la dinamica delle assunzioni mostra un incremento pari all'8,9% (inferiore quindi a quello osservato nell'ultimo trimestre) mentre quello delle cessazioni risulta pari a +8,5% **(tab. 1.3)**.



- *Miglioramento congiunturale complessivo*
- *Crescita delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato*
- *Riduzione dei licenziamenti*



- *Su base annua le posizioni di lavoro sono diminuite*
- *Persiste alto livello di assunzioni a part time*
- *Ricorso inalterato all'indennità ASpl*

Tab. 1.2 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel primo trim. 2015 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2014

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	1° trim. 2014	1° trim. 2015
Totale	188,1	13,2%	145,6	11,5%	35,6	42,4
- per genere						
Maschi	97,9	14,1%	71,6	12,0%	21,9	26,3
Femmine	90,1	12,2%	74,0	11,0%	13,7	16,1
- per cittadinanza						
Italiani	142,8	14,7%	112,8	12,5%	24,3	30,1
Stranieri	45,2	8,6%	32,8	8,2%	11,3	12,4
- per classe d'età						
< 30 anni	59,2	12,5%	42,5	8,2%	-	-
30-54 anni	116,2	12,8%	90,4	10,1%	-	-
55 anni e più	12,7	20,1%	12,7	37,4%	-	-
- per settore						
Agricoltura	14,2	1,3%	5,3	14,5%	9,4	8,9
Industria	57,9	15,7%	42,0	10,5%	12,0	15,9
- Estrattive	0,0	-27,1%	0,1	2,6%	0,0	0,0
- Made in Italy	22,0	15,6%	17,0	9,2%	3,4	5,0
Ind. alimentari	7,3	10,8%	6,1	16,6%	1,4	1,2
Tessile-abbigliamento	4,1	0,0%	4,0	-4,0%	-0,1	0,1
Conciliaria	2,8	5,1%	1,9	14,8%	1,0	0,9
Calzature	1,1	15,5%	0,8	-2,7%	0,1	0,3
Legno/mobilio	3,6	30,7%	2,4	-2,6%	0,3	1,2
Vetro	0,4	1,1%	0,3	17,1%	0,1	0,1
Ceramica	0,1	16,4%	0,1	6,4%	0,0	0,0
Marmo	0,2	17,5%	0,2	57,8%	0,1	0,0
Oreficeria	0,3	1,7%	0,2	26,2%	0,1	0,1
Occhialeria	1,9	124,7%	0,9	80,9%	0,4	1,0
Altro made in Italy	0,1	2,2%	0,0	8,9%	0,0	0,0
- Metalmeccanico	19,6	15,6%	12,7	20,2%	6,3	6,8
- Altre industrie	6,8	19,6%	4,2	4,7%	1,7	2,6
- Utilities	1,0	4,5%	0,8	6,3%	0,2	0,2
- Costruzioni	8,6	15,3%	7,3	3,0%	0,4	1,3
Servizi	116,0	13,6%	98,3	11,7%	14,1	17,7
- Commercio e tempo libero	39,1	12,3%	33,8	3,2%	2,1	5,3
Commercio dett.	10,1	22,8%	9,6	14,2%	-0,2	0,4
Servizi turistici	29,0	9,0%	24,1	-0,6%	2,3	4,9
- Ingrosso e logistica	17,5	24,8%	14,3	14,8%	1,6	3,2
- Servizi finanziari	0,9	0,3%	0,7	8,7%	0,2	0,2
- Terziario avanzato	6,9	4,1%	5,0	13,1%	2,2	1,9
- Servizi alla persona	40,1	13,1%	36,0	17,7%	4,8	4,1
Pubblica amm.	1,4	-25,8%	1,5	5,3%	0,5	-0,1
Istruzione	28,9	15,3%	26,4	17,6%	2,6	2,5
Sanità/servizi sociali	5,2	13,3%	4,5	23,1%	0,9	0,7
Riparazioni e noleggi	0,7	14,2%	0,7	28,1%	0,1	0,0
Servizi diversi	3,8	18,2%	2,9	15,0%	0,7	1,0
- Altri servizi	11,6	11,3%	8,5	19,5%	3,3	3,1
Servizi vigilanza	3,3	10,4%	2,5	15,2%	0,8	0,8
Servizi di pulizia	5,9	16,7%	4,7	13,9%	0,9	1,2
Noleggio	0,2	18,1%	0,1	15,9%	0,0	0,0
Attività immobiliari	2,3	0,0%	1,2	66,2%	1,6	1,1
- per qualifica						
Dirigenti	0,5	23,1%	0,5	15,7%	0,0	0,1
Prof. Intellettuali	27,1	17,3%	23,9	20,6%	3,2	3,1
Professioni tecniche	13,3	18,8%	9,8	13,0%	2,5	3,5
Impiegati	17,7	18,0%	12,5	11,0%	3,7	5,2
Professioni qualif. dei servizi	33,8	13,0%	30,5	3,3%	0,4	3,4
Operai specializzati	27,0	12,2%	19,2	11,8%	6,9	7,8
Conduttori e operai semi-spec.	19,8	13,1%	14,4	14,9%	5,0	5,4
Professioni non qualificate	48,9	8,6%	34,8	11,6%	13,8	14,1
- per provincia						
Belluno	7,0	28,7%	7,2	0,9%	-1,7	-0,2
Padova	29,7	12,7%	23,1	10,7%	5,4	6,6
Rovigo	9,6	-0,4%	6,7	1,6%	3,1	2,9
Treviso	30,9	16,8%	23,7	13,8%	5,6	7,2
Venezia	41,8	10,4%	33,8	12,2%	7,7	8,0
Verona	42,0	15,3%	30,3	14,4%	10,0	11,7
Vicenza	27,1	12,6%	20,8	12,0%	5,5	6,3

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 aprile 2015)

Tab. 1.3 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente* nel periodo aprile 2014-marzo 2015 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (aprile 2013-marzo 2014)

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	aprile 2013 - marzo 2014	aprile 2014 - marzo 2015
Totale	689,2	8,9%	695,2	8,5%	-8,0	-6,0
- per genere						
Maschi	354,1	10,3%	357,0	9,7%	-4,6	-2,9
Femmine	335,2	7,4%	338,2	7,2%	-3,4	-3,0
- per cittadinanza						
Italiani	511,5	10,3%	519,7	10,0%	-8,6	-8,2
Stranieri	177,7	5,0%	175,5	4,1%	0,6	2,2
- per classe d'età						
< 30 anni	233,6	8,6%	209,7	5,7%	-	-
30-54 anni	412,9	8,6%	423,5	7,8%	-	-
55 anni e più	42,7	13,4%	62,0	24,2%	-	-
- per settore						
Agricoltura	56,3	2,0%	56,1	5,1%	1,8	0,2
Industria	189,8	12,0%	199,4	12,3%	-8,2	-9,7
- Estrattive	0,2	6,7%	0,3	-2,9%	-0,1	-0,1
- Made in Italy	74,6	12,0%	77,4	12,1%	-2,4	-2,7
Ind. alimentari	26,8	6,2%	26,6	9,4%	0,9	0,2
Tessile-abbigliamento	14,6	2,0%	16,2	2,9%	-1,4	-1,6
Conciaria	8,9	5,7%	8,7	10,2%	0,5	0,2
Calzature	4,3	20,3%	4,3	19,6%	0,0	0,0
Legno/mobilio	11,5	26,2%	13,8	23,2%	-2,1	-2,3
Vetro	1,5	12,9%	1,6	7,3%	-0,1	-0,1
Ceramica	0,2	22,6%	0,2	40,2%	0,0	0,0
Marmo	0,7	-4,2%	0,9	6,2%	-0,1	-0,2
Oreficeria	0,9	5,4%	1,0	8,8%	0,0	0,0
Occhialeria	4,9	90,5%	3,8	45,1%	-0,1	1,1
Altro made in Italy	0,3	7,6%	0,3	6,1%	0,0	0,0
- Metalmeccanico	60,6	15,2%	62,1	18,6%	0,2	-1,5
- Altre industrie	20,6	14,7%	21,7	13,9%	-1,1	-1,1
- Utilities	4,0	5,4%	4,2	15,0%	0,1	-0,2
- Costruzioni	29,8	5,3%	33,8	1,9%	-4,9	-4,1
Servizi	443,1	8,5%	439,6	7,2%	-1,7	3,5
- Commercio e tempo libero	175,4	4,9%	173,6	1,4%	-3,9	1,9
Commercio dett.	41,6	17,0%	41,5	14,2%	-0,8	0,1
Servizi turistici	133,8	1,6%	132,1	-2,0%	-3,1	1,8
- Ingrosso e logistica	60,1	14,2%	59,0	9,7%	-1,1	1,1
- Servizi finanziari	2,9	3,1%	3,1	5,7%	-0,2	-0,2
- Terziario avanzato	21,6	7,3%	22,6	12,4%	0,0	-1,0
- Servizi alla persona	142,9	12,0%	142,0	14,4%	3,4	0,9
Pubblica amm.	6,1	-2,0%	7,2	6,0%	-0,6	-1,1
Istruzione	101,0	13,3%	99,4	17,1%	4,3	1,6
Sanità/servizi sociali	19,3	6,8%	18,8	8,2%	0,6	0,4
Riparazioni e noleggi	2,4	13,2%	2,7	9,2%	-0,3	-0,2
Servizi diversi	14,1	17,6%	14,0	10,4%	-0,7	0,1
- Altri servizi	40,1	5,8%	39,3	3,8%	0,1	0,9
Servizi vigilanza	11,6	1,4%	11,7	2,9%	0,0	-0,2
Servizi di pulizia	21,8	8,7%	21,0	1,6%	-0,5	0,9
Noleggio	0,7	0,1%	0,7	-2,4%	0,0	0,0
Attività immobiliari	6,1	5,0%	5,9	15,6%	0,7	0,2
- per qualifica						
Dirigenti	1,6	7,9%	2,0	5,5%	-0,4	-0,4
Prof. Intellettuali	98,1	14,6%	96,6	17,9%	3,7	1,6
Professioni tecniche	42,7	9,9%	42,9	7,8%	-1,0	-0,2
Impiegati	54,5	9,6%	56,2	7,3%	-2,6	-1,7
Professioni qualif. dei servizi	152,1	5,2%	150,7	2,2%	-2,9	1,4
Operai specializzati	87,6	8,8%	92,9	7,6%	-5,8	-5,3
Conduttori e operai semi-spec.	67,2	11,9%	70,2	14,3%	-1,4	-3,0
Professioni non qualificate	185,4	7,7%	183,7	8,2%	2,3	1,7
- per provincia						
Belluno	31,0	10,4%	30,2	2,3%	-1,4	0,8
Padova	97,0	8,4%	98,5	8,3%	-1,5	-1,5
Rovigo	33,7	-0,2%	35,0	3,1%	-0,2	-1,4
Treviso	105,0	9,7%	107,0	9,8%	-1,7	-2,0
Venezia	172,5	9,0%	174,5	9,5%	-1,1	-2,1
Verona	156,1	9,3%	155,4	7,6%	-1,6	0,7
Vicenza	94,0	10,7%	94,6	10,9%	-0,5	-0,7

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Tab. 1.4 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2015 (val. in migliaia)

		Tempo indeterminato				Saldo annuo (ultimi 4 trim.)*	Apprendistato				Saldo annuo (ultimi 4 trim.)*
		Assunzioni	Trasformazioni a cti	Cessazioni	Saldo		Assunzioni	Trasformazioni da app. a cti	Cessazioni	Saldo	
2008	Totale	172,7	56,5	204,2	25,0		57,9	10,6	43,4	3,9	
2009	Totale	108,1	51,8	179,1	-19,3		37,8	12,3	33,8	-8,3	
2010	Totale	103,6	53,0	166,5	-9,8		41,6	14,1	33,0	-5,5	
2011	Totale	105,0	56,3	155,2	6,1		41,6	13,8	32,6	-4,8	
2012	Totale	93,0	53,2	145,6	0,6		34,5	11,6	27,3	-4,4	
2013	Totale	83,1	42,6	136,8	-11,1		28,0	8,8	23,4	-4,2	
2014	Totale	80,1	37,4	138,0	-20,6		30,3	7,9	22,8	-0,4	
2011	1° trim.	32,1	14,0	39,6	6,5	-6,0	10,0	3,8	6,7	-0,4	-4,7
	2° trim.	24,9	13,8	37,6	1,0	-4,4	12,9	3,4	6,9	2,6	-4,3
	3° trim.	27,6	13,6	35,9	5,3	0,7	10,5	3,5	11,9	-4,8	-4,6
	4° trim.	20,5	14,9	42,1	-6,7	6,1	8,1	3,1	7,2	-2,2	-4,8
2012	1° trim.	26,1	13,1	33,7	5,4	5,0	9,6	3,3	5,9	0,4	-4,0
	2° trim.	20,3	11,6	32,7	-0,8	3,2	10,5	2,6	5,8	2,0	-4,6
	3° trim.	26,5	12,4	34,3	4,7	2,6	8,0	3,0	9,5	-4,6	-4,3
	4° trim.	20,2	16,1	45,0	-8,7	0,6	6,4	2,7	6,0	-2,3	-4,4
2013	1° trim.	25,4	11,2	32,3	4,3	-0,5	6,7	2,7	4,9	-0,9	-5,6
	2° trim.	19,9	9,7	32,9	-3,2	-3,0	8,5	2,0	4,9	1,5	-6,1
	3° trim.	20,2	10,0	32,3	-2,1	-9,8	6,9	2,2	8,2	-3,5	-5,1
	4° trim.	17,6	11,7	39,3	-10,0	-11,1	5,9	1,9	5,3	-1,3	-4,2
2014	1° trim.	24,2	9,6	32,8	1,0	-14,4	7,0	2,3	4,5	0,2	-3,2
	2° trim.	19,4	9,1	30,6	-2,1	-13,2	10,0	1,8	4,9	3,2	-1,4
	3° trim.	21,2	9,5	33,1	-2,4	-13,4	7,4	1,9	8,0	-2,5	-0,4
	4° trim.	15,3	9,0	41,5	-17,2	-20,6	5,9	1,8	5,4	-1,4	-0,4
2015	1° trim.	34,7	11,4	33,0	13,1	-8,5	6,5	2,7	4,5	-0,7	-1,2

*Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Tab. 1.5 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e somministrato. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2015 (val. in migliaia)

		Tempo determinato				Saldo annuo (ultimi 4 trim.)*	Somministrazione				Saldo annuo (ultimi 4 trim.)*
		Assunzioni	Trasformazioni da ctd a cti	Cessazioni	Saldo		Assunzioni	Cessazioni	Saldo		
2008	Totale	406,4	45,9	366,7	-6,2		116,0	119,7	-3,8		
2009	Totale	364,3	39,4	337,6	-12,8		82,5	82,1	0,4		
2010	Totale	378,7	38,9	332,3	7,4		108,5	105,5	3,0		
2011	Totale	394,9	42,5	358,0	-5,6		122,6	122,8	-0,1		
2012	Totale	384,7	41,6	350,2	-7,1		107,5	109,2	-1,6		
2013	Totale	390,8	33,8	355,5	1,5		116,9	117,6	-0,8		
2014	Totale	420,2	29,4	383,9	6,9		136,7	135,4	1,3		
2011	1° trim.	93,1	10,3	59,6	23,3	8,4	33,0	24,1	8,9	5,4	
	2° trim.	116,7	10,4	88,6	17,7	7,6	31,7	29,9	1,9	4,0	
	3° trim.	101,4	10,1	100,4	-9,2	-1,1	32,6	35,2	-2,5	0,5	
	4° trim.	83,7	11,7	109,4	-37,4	-5,6	25,3	33,6	-8,3	-0,1	
2012	1° trim.	92,6	9,8	61,9	20,9	-8,0	28,3	23,0	5,3	-3,6	
	2° trim.	106,3	9,0	86,4	10,9	-14,8	26,8	25,8	1,0	-4,5	
	3° trim.	101,3	9,4	94,2	-2,4	-8,0	27,8	29,2	-1,4	-3,4	
	4° trim.	84,6	13,4	107,7	-36,5	-7,1	24,6	31,2	-6,6	-1,6	
2013	1° trim.	92,7	8,5	63,8	20,4	-7,5	27,1	22,0	5,2	-1,8	
	2° trim.	110,3	7,7	85,0	17,6	-0,9	29,0	26,3	2,7	-0,1	
	3° trim.	102,5	7,8	93,7	1,0	2,4	32,9	33,3	-0,4	0,9	
	4° trim.	85,3	9,8	112,9	-37,5	1,5	27,8	36,0	-8,2	-0,8	
2014	1° trim.	101,4	7,4	68,0	26,1	7,2	33,5	25,3	8,3	2,3	
	2° trim.	124,3	7,3	95,0	22,0	11,5	35,7	32,3	3,4	3,1	
	3° trim.	102,1	7,6	98,2	-3,6	7,0	37,0	38,8	-1,7	1,7	
	4° trim.	92,4	7,2	122,8	-37,6	6,9	30,4	39,0	-8,6	1,3	
2015	1° trim.	107,1	8,7	77,5	20,9	1,7	39,7	30,6	9,1	2,2	

*Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Con riferimento specifico alle tipologie contrattuali, dati dettagliati sono riportati in **tab. 1.4** (relativi al tempo indeterminato e all'apprendistato) e in **tab. 1.5** (relativi al tempo determinato ed alla somministrazione). Molto rilevante è stato l'incremento delle posizioni di lavoro con contratti a tempo indeterminato, per effetto delle note modifiche nella regolazione:¹⁰ il saldo trimestrale a +13.100 è risultato decisamente più positivo di quello del corrispondente trimestre del 2014, pari a +1.000, per effetto essenzialmente della crescita delle assunzioni (+10.500) e, secondariamente, delle trasformazioni (+1.800). In parte modesta tali dinamiche sono dovute anche al recupero del rinvio nella definizione del fabbisogno di lavoratori, operato dalle imprese sul finire del 2014, in attesa degli annunciati cambiamenti normativi: nel quarto trimestre 2014 le assunzioni con contratti a tempo indeterminato erano risultate 15.300, inferiori quindi al corrispondente periodo sia del 2013 (17.600) che del 2012 (20.200). Su base annua il saldo che alla fine del 2014 era precipitato a -20.600 ora è risalito, rimanendo comunque ancora negativo, a -8.500.

Per quanto riguarda l'apprendistato, probabilmente anche per effetto della concorrenza dovuta ai nuovi incentivi, è ripreso il trend discendente, sia per le assunzioni (da 7.000 nel primo trimestre 2014 a 6.500 nel primo trimestre 2015) sia per il saldo annualizzato, pari a -1.200 unità a fine marzo 2015.

Per i contratti a tempo determinato si registra un trend ancora positivo nelle assunzioni (107.100 contro 101.400 nel primo trimestre 2014) accompagnato però da un peggioramento relativo del saldo (20.900 contro 26.100 nel primo trimestre 2014), dovuto alla crescita sia delle trasformazioni sia delle cessazioni, flussi che entrambi possono aver risentito dell' "attrazione" operata dal nuovo incentivo disposto con la Legge di stabilità 2015.

Infine, per i rapporti di lavoro in somministrazione, si registra un significativo incremento delle assunzioni, come del resto segnalato anche a livello italiano.¹¹

I dati di **tab. 1.6** rendono ragione delle modalità di accesso (assunzioni + trasformazioni) alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato.¹² Le trasformazioni ne rappresentano sempre una quota rilevante (attorno al 30%), anche se in calo negli ultimi tre anni. Nel primo trimestre 2015 l'incidenza delle trasformazioni delle trasformazioni (da tempo determinato + quelle da apprendistato)¹³ è scesa al 25%.

10. Ci si riferisce alle innovazioni introdotte dalla Legge di stabilità 2015 (l. 190 del 23.12.2014) e dal Jobs Act (l. 183 del 10.12.2014). Con la prima sono stati varati nuovi incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato realizzate dal 1 gennaio 2015. La dimensione economica dell'incentivo è significativa, essendo pari (al massimo) a 8.040 euro per tre anni. Vi hanno diritto i neoassunti che nei precedenti sei mesi non abbiano avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Con il Jobs Act è stato introdotto il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti: esso è stato definito con il d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed è entrato in vigore il 7 marzo 2015. Un primo monitoraggio degli effetti di queste innovazioni è stato proposto nella "Misura" n. 58, *La dinamica dei contratti di lavoro a tempo indeterminato nel primo trimestre 2015: l'impatto degli incentivi e del Jobs Act*, aprile 2015 (www.venetolavoro.it).

11. Cfr. la nota congiunturale di maggio di *Ebitemp*, con periodo di riferimento marzo 2015: su base annua l'incremento degli occupati interinali è calcolato pari al +14%.

12. Cfr. la "Misura" n. 52 (maggio 2014) dedicata a *Il posto fisso negli anni della crisi. Più difficile trovarlo, più cautele a lasciarlo, più incertezza a conservarlo*: cfr. www.venetolavoro.it

13. A rigor di norma non si dovrebbe più usare l'espressione "trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato" dal momento che, secondo il Testo Unico dell'ottobre 2011, il contratto di apprendistato è un contratto a tempo indeterminato. Pertanto quando si utilizza – per ragioni di sintesi – la nozione di "trasformazione" si intende descrivere, con riferimento ad un dato rapporto di lavoro, un evento di conclusione del previsto periodo formativo senza rescissione del rapporto di lavoro. Dal punto di vista sostanziale è un evento del tutto equivalente a quello che, fino all'ottobre 2011, era denominato come "trasformazione": le conseguenze della modifica normativa sono esclusivamente di tipo burocratico (mentre in precedenza si doveva comunicare la trasformazione ora si deve comunicare l'eventuale cessazione).

Tab. 1.6 – Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)

		Ingressi nel tempo indeterminato		Quota trasformazioni su totale ingressi	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Saldo	
		Assunzioni	Trasformazioni				
			da apprendistato	da tempo determinato			
2008	Totale	172,7	10,6	45,9	25%	204,2	25,0
2009	Totale	108,1	12,3	39,5	32%	179,1	-19,3
2010	Totale	103,6	14,1	39,0	34%	166,5	-9,8
2011	Totale	105,0	13,8	42,5	35%	155,2	6,1
2012	Totale	93,0	11,6	41,6	36%	145,6	0,6
2013	Totale	83,1	8,8	33,8	34%	136,8	-11,1
2014	Totale	80,1	7,9	29,5	32%	138,0	-20,6
apr.2013-mar.2014		81,9	8,4	32,7	33%	137,4	-14,4
apr.2014-mar.2015		90,6	8,3	30,8	30%	138,2	-8,5
2014	1° trim.	24,2	2,3	7,4	28%	32,8	1,0
2015	1° trim.	34,7	2,7	8,7	25%	33,0	13,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Per quanto riguarda le tipologie di orario, anche nel primo trimestre del 2015 si registra una leggera contrazione della quota - comunque sempre assai rilevante - di assunzioni a part-time (**tab. 1.7**): essa è risultata pari al 28,1% per il totale del lavoro dipendente e pari al 39,9% considerando i soli rapporti di lavoro a tempo indeterminato mentre per le assunzioni che hanno interessato la componente femminile si è attestata al 37,5%. Su base annuale l'incidenza del part time – giunta a valori massimi nel primo semestre 2013 – risulta leggermente ridimensionata, pari al 30,9% nell'ultimo anno (aprile 2014-marzo 2015).

Tab. 1.7 - Veneto. Assunzioni per tipologia di orario (val. in migliaia)

		Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc. % part-time
Lavoro dipendente						
2011	Totale	186,8	473,5	3,7	664,1	28,1%
2012	Totale	195,9	420,5	3,3	619,7	31,6%
2013	Totale	198,6	418,7	1,5	618,8	32,1%
2014	Totale	209,7	456,5	1,1	667,3	31,4%
apr.2013-mar.2014		201,3	430,3	1,3	633,0	31,8%
apr.2014-mar.2015		213,3	475,0	0,9	689,2	30,9%
2014	1° trim.	49,1	116,7	0,4	166,2	29,6%
2015	1° trim.	52,8	135,1	0,2	188,1	28,1%
- tempo indeterminato						
2011	Totale	35,8	67,9	1,3	105,0	34,1%
2012	Totale	40,7	51,4	1,0	93,0	43,8%
2013	Totale	37,1	45,5	0,5	83,1	44,6%
2014	Totale	34,2	45,4	0,4	80,1	42,7%
apr.2013-mar.2014		36,8	44,7	0,4	81,9	45,0%
apr.2014-mar.2015		37,1	53,0	0,4	90,6	41,0%
2014	1° trim.	11,0	13,1	0,1	24,2	45,3%
2015	1° trim.	13,9	20,8	0,1	34,7	39,9%
- femmine						
2011	Totale	127,1	194,5	1,6	323,2	39,3%
2012	Totale	130,7	183,3	1,5	315,6	41,4%
2013	Totale	129,0	179,4	0,6	309,0	41,7%
2014	Totale	133,5	191,4	0,5	325,4	41,0%
apr.2013-mar.2014		129,7	181,8	0,5	312,1	41,6%
apr.2014-mar.2015		135,6	199,1	0,4	335,2	40,5%
2014	1° trim.	31,7	48,5	0,1	80,3	39,5%
2015	1° trim.	33,8	56,2	0,1	90,1	37,5%

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Con riferimento specifico ai contratti a tempo determinato e ai contratti di somministrazione, in **tab. 1.8** è documentata la loro distribuzione per classi di durata prevista (vale a dire comunicata al momento dell'instaurazione del rapporto). Nel primo trimestre 2015 si osserva per i contratti a tempo determinato una crescita addensata intorno alle durate intermedie, in particolare 1-6 mesi.

Tab. 1.8 - Veneto. Assunzioni per contratto e per durata prevista (val. in migliaia)

		Classi di durata prevista						Totale
		1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	
Tempo determinato								
2011	Totale	46,9	32,5	35,9	183,5	88,5	7,6	394,9
2012	Totale	46,5	34,9	39,8	172,6	84,5	6,3	384,7
2013	Totale	46,7	36,7	38,5	176,5	86,4	6,0	390,8
2014	Totale	50,1	39,8	43,4	195,4	85,9	5,7	420,2
apr.2013-mar.2014		49,2	37,9	39,8	180,6	86,0	6,0	399,5
apr.2014-mar.2015		50,3	42,8	44,8	199,5	83,2	5,2	425,9
2014	1° trim.	13,7	13,4	8,8	36,3	27,6	1,5	101,4
2015	1° trim.	14,0	16,5	10,3	40,4	25,0	1,0	107,1
Somministrazione								
2011	Totale	26,1	28,2	30,8	34,7	2,4	0,5	122,6
2012	Totale	23,5	27,8	26,0	27,9	2,1	0,3	107,5
2013	Totale	27,7	30,4	29,3	27,7	1,7	0,1	116,9
2014	Totale	33,1	36,2	33,5	32,0	1,9	0,1	136,7
apr.2013-mar.2014		29,3	32,1	31,1	29,0	1,7	0,1	123,3
apr.2014-mar.2015		35,0	37,6	34,8	33,5	1,9	0,1	142,9
2014	1° trim.	6,7	8,1	8,9	9,1	0,8	0,0	33,5
2015	1° trim.	8,6	9,5	10,2	10,6	0,9	0,0	39,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Il "decreto Poletti"¹⁴ ha influito sui contratti a tempo determinato non solo incentivando le assunzioni, con l'estensione della previsione dell'acausalità, ma anche agevolando le proroghe: esso infatti ne consente, in via ordinaria, fino a un massimo di cinque.¹⁵ Come si osserva in **tab. 1.9** continua il forte incremento del ricorso alle proroghe.

Tab. 1.9 - Veneto. Proroghe dei contratti a tempo determinato (val. in migliaia)

		1ª proroga	2ª proroga	3ª proroga	4ª proroga	5ª proroga	Ulteriore proroga	Totale proroghe
2008	Totale	92,5	6,2	1,5	0,6	0,2	0,3	101,3
2009	Totale	92,0	7,4	2,5	1,2	0,6	0,8	104,5
2010	Totale	96,3	7,7	2,6	1,3	0,7	1,0	109,7
2011	Totale	104,7	9,0	3,2	1,5	0,8	1,3	120,4
2012	Totale	103,1	11,5	4,4	2,2	1,1	1,7	124,0
2013	Totale	96,0	9,2	3,5	1,8	1,0	1,5	113,1
2014	Totale	113,7	19,3	5,8	2,4	1,1	1,7	144,1
2014	1° trim.	23,9	2,8	1,1	0,6	0,3	0,5	29,2
2015	1° trim.	28,0	9,4	3,2	1,2	0,5	0,4	42,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

14. Decreto-legge 34/2014, *Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese*, convertito con modificazioni dalla legge 78/2014.

15. In precedenza era consentita un'unica proroga, salvo casi particolari (contratti per sostituzione, prassi della Pubblica Amministrazione etc.).

La crescita delle assunzioni con contratti a tempo determinato iniziata sul finire del 2012 e accelerata nel 2014 non risulta trainata dalle assunzioni esplicitamente motivate da stagionalità (**tab. 1.10**): nell'ultimo anno (aprile 2014-marzo 2015) su circa 26.000 assunzioni in più rispetto all'anno precedente circa 8.000 risultano riferite alla stagionalità (essenzialmente agricola e turistica) mentre le altre sono riconducibili all'area (potenzialmente) interessata all'acausalità.

Tab. 1.10 - Veneto. Contratti a tempo determinato per settore (val. in migliaia)

		Agricoltura	Industria	Servizi	di cui: servizi turistici	Totale
Totale assunzioni a tempo det.						
2013	1° trim.	11,8	14,9	66,0	20,5	92,7
	2° trim.	12,7	15,0	82,6	37,2	110,3
	3° trim.	19,6	16,6	66,2	20,7	102,5
	4° trim.	7,3	14,8	63,2	19,3	85,3
	Totale	51,5	61,3	278,0	97,8	390,8
2014	1° trim.	13,5	19,2	68,7	19,0	101,4
	2° trim.	13,5	18,1	92,6	41,6	124,3
	3° trim.	20,1	18,2	63,8	18,3	102,1
	4° trim.	7,0	15,3	70,0	18,5	92,4
	Totale	54,2	70,8	295,2	97,4	420,2
2015	1° trim.	13,5	19,8	73,8	19,7	107,1
- assunzioni stagionali						
2013	1° trim.	4,4	0,9	8,4	6,5	13,6
	2° trim.	8,7	0,7	24,2	19,4	33,5
	3° trim.	13,7	1,9	7,5	5,6	23,1
	4° trim.	4,9	1,2	6,0	4,8	12,1
	Totale	31,7	4,6	46,1	36,3	82,4
2014	1° trim.	7,9	1,6	7,1	5,1	16,6
	2° trim.	9,1	0,9	28,9	23,2	39,0
	3° trim.	13,8	2,1	6,5	4,7	22,4
	4° trim.	4,6	1,3	6,5	4,9	12,5
	Totale	35,5	5,9	49,0	37,9	90,4
2015	1° trim.	7,7	1,7	9,8	7,1	19,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Tab. 1.11 - Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione (val. in migliaia)

		Licenziamenti (1)	Dimissioni (2)	Uscita dalle forze di lavoro (decessi, pensionamenti)	Fine rapporto a termine	Altro	Totale complessivo
2010	Totale	68,5	149,7	11,7	395,4	11,9	637,3
2011	Totale	70,0	147,5	8,7	431,7	10,6	668,6
2012	Totale	73,7	117,8	9,9	420,8	10,1	632,2
2013	Totale	67,7	114,6	5,0	436,9	9,1	633,4
2014	Totale	66,8	118,6	7,5	480,6	6,7	680,2
apr.2013-mar.2014		67,1	116,2	5,0	443,8	8,9	641,0
apr.2014-mar.2015		64,0	120,9	9,1	494,6	6,7	695,2
2014	1° trim.	15,5	27,3	0,9	85,3	1,6	130,6
2015	1° trim.	12,7	29,6	2,5	99,3	1,6	145,6

* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

(1) Comprende: licenziamenti per giusta causa, individuali, collettivi, per mancato superamento periodo di prova, per motivo oggettivo e soggettivo e cessazione attività

(2) Comprende: dimissioni volontarie e risoluzione consensuale

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Per quanto riguarda le cessazioni, elementi rilevanti di analisi sono proposti in **tab. 1.11**, dove si dà conto della distribuzione delle motivazioni sottostanti:

- le cessazioni per iniziativa dell'impresa (licenziamenti) sono state, nel primo trimestre del 2015, 12.700, inferiori dunque a quelle del corrispondente trimestre dell'anno precedente (15.500);
- le dimissioni sono leggermente aumentate: 29.600 nel primo trimestre 2015 contro 27.300 nel primo trimestre 2014;
- in crescita risultano le uscite dalle forze di lavoro (pensionamenti);
- i rapporti a termine conclusi sono significativamente aumentati passando da 85.300 nel primo trimestre 2014 a 99.300 nel primo trimestre 2015.

2. ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO DIPENDENTE

Anche nel primo trimestre del 2015 (**tab. 2.1**) si registrano performance negative per il lavoro intermittente. Prosegue l'onda lunga di ridimensionamento di questa tipologia contrattuale secondo un trend iniziato nel terzo trimestre 2012 a seguito del mutamento di regolazione introdotto con la l. 92/2012 che ha posto fine alla crescita continua registrata fino a quel momento.¹⁶

Nel primo trimestre del 2015 si osserva infatti, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una nuova contrazione delle assunzioni scese da 7.400 a circa 6.500. Le cessazioni sono passate da oltre 8.100 a 7.000, con un saldo del trimestre ancora negativo, pari a -600 unità.

Anche su base annua i rapporti di lavoro intermittente risultano in netta diminuzione (-5.300).

Tab. 2.1 - Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	Totale	19,0	15,3	3,7
2009	Totale	42,8	29,2	13,6
2010	Totale	60,9	46,2	14,7
2011	Totale	74,4	62,1	12,3
2012	Totale	72,7	79,4	-6,7
2013	Totale	37,1	46,3	-9,2
2014	Totale	30,0	35,5	-5,4
	apr.2013-mar.2014	34,9	44,7	-9,9
	apr.2014-mar.2015	29,1	34,4	-5,3
2014	1° trim.	7,4	8,1	-0,7
2015	1° trim.	6,5	7,0	-0,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Per il lavoro domestico si osserva un lieve calo tendenziale delle assunzioni accompagnato da un decremento delle cessazioni: nel primo trimestre 2015 sono state registrate 7.200 assunzioni e 6.600 cessazioni, dando luogo ad un saldo positivo pari a circa 600 unità (**tab. 2.2**).

Su base annua le assunzioni con contratto di lavoro domestico risultano in calo rispetto al corrispondente periodo precedente; sono diminuite anche le cessazioni e il saldo del lavoro domestico è risultato di poco negativo (-500 unità).

La quota delle assunzioni di stranieri rispetto al totale risulta in progressiva contrazione: questo avviene sia per il continuo calo delle assunzioni che interessano la componente straniera sia per il leggero rafforzamento osservato per la componente italiana. Nel primo trimestre del 2015 le assunzioni di italiani hanno rappresentato il 17% del totale, quelle di stranieri l'83%.

16. L'analisi delle informazioni disponibili ha consentito di osservare che in quasi il 30% dei casi di cessazione di rapporti di lavoro intermittente intervenuti nel terzo trimestre 2012 ha fatto seguito un'assunzione nella medesima impresa con contratto di lavoro a tempo indeterminato (50%) oppure a tempo determinato (40%), in genere con orario a part-time. Per approfondimenti cfr. nella collana "Misure" il n. 41, *Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sul lavoro intermittente* (www.venetolavoro.it)

Tab. 2.2 - Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo
Totale				
2008	Totale	28,9	23,3	5,6
2009	Totale	45,5	19,1	26,4
2010	Totale	27,0	25,3	1,6
2011	Totale	28,0	27,0	1,1
2012	Totale	29,9	27,1	2,7
2013	Totale	32,3	29,6	2,6
2014	Totale	28,1	28,7	-0,6
apr.2013-mar.2014		32,1	30,4	1,7
apr.2014-mar.2015		27,5	28,0	-0,5
2014	1° trim.	7,9	7,4	0,5
2015	1° trim.	7,2	6,6	0,6
di cui: Stranieri				
2008	Totale	25,6	20,1	5,6
2009	Totale	42,0	17,3	24,7
2010	Totale	23,8	23,2	0,6
2011	Totale	24,5	24,1	0,4
2012	Totale	25,6	23,9	1,7
2013	Totale	28,0	25,9	2,1
2014	Totale	23,7	24,7	-1,0
apr.2013-mar.2014		27,8	26,6	1,3
apr.2014-mar.2015		23,0	23,8	-0,8
2014	1° trim.	6,7	6,5	0,2
2015	1° trim.	6,0	5,5	0,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

3. IL LAVORO PARASUBORDINATO ED IL LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO

Nel primo trimestre 2015 la domanda di lavoro parasubordinato (contratti a progetto, lavoro autonomo occasionale, associazioni in partecipazione etc.) ha complessivamente evidenziato, su base tendenziale, un'ulteriore flessione, proseguendo la tendenza già registrata nei trimestri precedenti (**tab. 3.1**).

Le attivazioni - per la maggior parte relative a collaborazioni a progetto - sono risultate 10.600 (contro le 13.100 del primo trimestre 2014). Le cessazioni sono state 7.400 (7.900 nel corrispondente periodo dell'anno precedente) ed hanno determinato un saldo positivo per circa 3.200 unità mentre era risultato pari a 5.200 nel primo trimestre 2014. Su base annua persiste il trend di contrazione dei rapporti di lavoro parasubordinato (-2.500).

Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)

		Attivazioni	Conclusioni	Saldo
Totale parasubordinato				
2008	Totale	57,8	57,7	0,1
2009	Totale	63,0	62,9	0,0
2010	Totale	64,3	62,7	1,7
2011	Totale	59,9	60,0	-0,1
2012	Totale	54,8	60,1	-5,3
2013	Totale	46,9	49,2	-2,3
2014	Totale	45,3	45,9	-0,6
apr.2013-mar.2014		46,5	47,9	-1,3
apr.2014-mar.2015		42,9	45,4	-2,5
2014	1° trim.	13,1	7,9	5,2
2015	1° trim.	10,6	7,4	3,2
- Co.co.co. e a progetto				
2008	Totale	40,2	41,2	-0,9
2009	Totale	40,1	40,6	-0,6
2010	Totale	42,5	41,6	0,9
2011	Totale	41,6	42,3	-0,6
2012	Totale	37,1	42,6	-5,4
2013	Totale	28,0	30,5	-2,5
2014	Totale	27,1	27,9	-0,9
apr.2013-mar.2014		27,4	29,0	-1,5
apr.2014-mar.2015		25,3	28,0	-2,6
2014	1° trim.	8,4	4,3	4,1
2015	1° trim.	6,6	4,3	2,3
- Mini co.co.co.				
2008	Totale	15,0	14,6	0,4
2009	Totale	16,8	16,8	0,0
2010	Totale	13,9	13,9	0,0
2011	Totale	8,0	8,0	0,0
2012	Totale	7,4	7,3	0,1
2013	Totale	7,4	7,4	0,0
2014	Totale	7,3	7,3	0,1
apr.2013-mar.2014		7,5	7,5	0,1
apr.2014-mar.2015		7,2	7,2	0,1
2014	1° trim.	2,0	1,3	0,7
2015	1° trim.	2,0	1,3	0,7
- Assoc. in partecipazione				
2008	Totale	2,4	1,7	0,7
2009	Totale	2,1	1,8	0,3
2010	Totale	2,3	1,9	0,5
2011	Totale	2,3	2,1	0,2
2012	Totale	2,4	2,5	-0,1
2013	Totale	2,1	2,0	0,1
2014	Totale	1,8	1,7	0,1
apr.2013-mar.2014		2,0	2,1	-0,1
apr.2014-mar.2015		1,7	1,7	0,0
2014	1° trim.	0,6	0,4	0,2
2015	1° trim.	0,4	0,4	0,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Tab. 3.2 – Veneto. Numero di voucher venduti per attività di impiego

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Attività agricola	192.540	380.353	475.155	593.584	599.811	612.990	566.942
Commercio		27.083	98.123	228.931	409.669	1.038.091	1.804.882
Giardinaggio e pulizia	85	13.658	85.997	167.284	306.777	421.861	598.493
Lavori domestici		1.858	17.605	32.019	60.565	127.796	225.513
Manifestazioni sportive e culturali		60.280	246.858	353.502	395.656	477.443	523.710
Servizi	30	22.058	163.846	165.281	241.971	525.257	1.114.765
Turismo		5.404	30.907	68.800	170.032	530.631	1.292.698
Altre attività		62.107	332.292	610.115	1.046.949	2.148.803	3.565.105
Totale	192.655	572.801	1.450.783	2.219.516	3.231.430	5.882.872	9.692.108

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sul lavoro occasionale accessorio

Mentre per il lavoro intermittente e per il lavoro parasubordinato si evidenziano, dopo l'entrata in vigore della l. 92/2012, nette dinamiche tendenziali di ridimensionamento, lo spazio coperto dal lavoro accessorio regolato con i voucher è andato continuamente ampliandosi, anche perché questa forma di regolazione tende, in diversi casi, a sostituire il contratto di lavoro intermittente.

La **tab. 3.2.** dà conto del progressivo successo di questa nuova forma di regolazione: da poco più di mezzo milione di voucher venduti in regione nel 2009 (in grande maggioranza relativi ad attività agricole) si è arrivati, nel 2014, a quasi 9,7 milioni distribuiti fra una vasta gamma di attività.

4. LE ESPERIENZE DI LAVORO

Nel primo trimestre del 2015 le attivazioni di tirocini sono ancora aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 7.100 a 8.400.

Su base annua le attivazioni di tirocini sono state 32.700, in netta e progressiva crescita.

Tab. 4.1 - Veneto. Tirocini. Attivazioni, conclusioni e saldi (val. in migliaia)

		Attivazioni	Conclusioni	Saldo
2008	Totale	16,1	15,5	0,6
2009	Totale	17,0	16,0	1,0
2010	Totale	21,3	19,8	1,5
2011	Totale	22,2	22,6	-0,4
2012	Totale	22,5	21,9	0,6
2013	Totale	24,9	23,2	1,6
2014	Totale	31,4	28,9	2,5
apr.2013-mar.2014		26,8	24,0	2,8
apr.2014-mar.2015		32,7	30,7	2,0
2014	1° trim.	7,1	5,3	1,8
2015	1° trim.	8,4	7,1	1,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

Nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", un modesto incremento è registrabile anche per i lavori di pubblica utilità (Lpu) che coinvolgono essenzialmente i lavoratori in lista di mobilità. Si registra infatti una variazione positiva nel primo trimestre del 2015 sia in ordine al flusso delle attivazioni, 2.100 contro 1.800 del corrispondente trimestre dell'anno precedente, sia in relazione al bilancio su base annua che evidenzia una variazione positiva pari a circa 900 unità .

Su base annua le attivazioni di Lpu risultano pari a 7.700, un migliaio in più rispetto all'anno precedente.

Tab. 4.2 - Veneto. Lavori di pubblica utilità (Lpu). Attivazioni, conclusioni e saldi (val. in migliaia)

		Attivazioni	Conclusioni	Saldo
2008	Totale	0,9	0,7	0,2
2009	Totale	1,9	1,2	0,6
2010	Totale	2,4	2,0	0,4
2011	Totale	3,4	2,7	0,6
2012	Totale	5,0	3,7	1,3
2013	Totale	6,3	5,4	0,8
2014	Totale	7,5	6,6	0,9
apr.2013-mar.2014		6,7	5,7	1,0
apr.2014-mar.2015		7,7	6,8	0,9
2014	1° trim.	1,8	1,3	0,5
2015	1° trim.	2,1	1,5	0,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

5. I DISOCCUPATI

I disoccupati secondo i dati dei Centri per l'impiego

I dati relativi ai disoccupati la cui condizione è accertata amministrativamente¹⁷ confermano i segnali di incremento della mobilità nel mercato del lavoro. Gli iscritti disponibili a fine marzo 2015 risultano 448.200: sono dunque nettamente calati rispetto a fine 2014 e ritornati sul livello del marzo 2014.

Quanto ai flussi osservati nel primo trimestre 2015, rispetto al primo trimestre 2014 sono rimasti stabili quelli in entrata (la lieve diminuzione delle dichiarazioni di disponibilità è stata bilanciata dall'incremento dei rientri¹⁸ per effetto del maggior numero di attivazioni a tempo determinato) mentre sono fortemente cresciuti quelli in uscita, motivati dal maggior numero di assunzioni a tempo determinato (85.200 contro 70.600)¹⁹ che hanno interessato i disoccupati iscritti agli elenchi dei disponibili (tab. 5.1).²⁰

Tab. 5.1 - I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: ingressi, uscite, consistenza, 2008 - 1° trim. 2015 (val. in migliaia)

	Stock inizio periodo	Ingressi in condizione di disoccupazione				Uscite dalla condizione di disoccupazione				Stock fine periodo
		Totale	Dichiaraz. di disponibilità di inoccupati	Dichiaraz. di disponibilità di disoccup.	Rientri dopo lavori a termine	Totale	Assunzioni e trasform. a tempo indetermin.	Assunzioni a tempo determ.	Altre motivazioni	
2008	204,2	161,0	11,4	73,8	75,8	134,2	24,0	103,3	6,9	231,0
2009	231,0	209,5	13,1	112,3	84,1	149,0	24,6	116,6	7,9	291,4
2010	291,4	221,6	14,5	99,8	107,3	186,6	31,3	149,6	5,8	326,4
2011	326,4	247,2	16,3	108,6	122,3	208,2	35,2	165,8	7,2	365,4
2012	365,4	267,0	17,2	119,5	130,4	218,3	41,8	166,7	9,9	414,0
2013	414,0	295,6	18,0	128,4	149,3	246,8	38,9	198,6	9,3	462,8
2014	462,8	327,2	20,1	136,2	170,9	307,1	38,1	261,1	8,0	483,0
2012										
1° trim.	365,4	62,3	4,1	31,4	26,7	60,5	12,3	43,5	4,6	367,1
2° trim.	367,1	55,5	3,4	23,9	28,3	58,6	10,8	46,2	1,6	364,1
3° trim.	364,1	67,6	5,3	29,4	32,8	52,3	9,6	41,0	1,7	379,3
4° trim.	379,3	81,6	4,3	34,7	42,6	46,9	9,1	36,0	1,9	414,0
2013										
1° trim.	414,0	64,2	3,9	31,8	28,6	58,6	10,4	44,6	3,6	419,6
2° trim.	419,6	59,1	3,5	25,1	30,5	68,2	10,1	56,2	1,9	410,5
3° trim.	410,5	79,3	6,0	35,7	37,7	62,2	9,2	51,2	1,8	427,6
4° trim.	427,6	93,0	4,7	35,8	52,6	57,8	9,1	46,6	2,1	462,8
2014										
1° trim.	462,8	71,0	4,2	32,0	34,8	85,4	11,3	70,6	3,6	448,5
2° trim.	448,5	70,6	4,1	26,9	39,6	89,1	10,0	77,5	1,6	430,0
3° trim.	430,0	84,9	6,6	34,2	44,1	69,5	9,3	58,8	1,4	445,5
4° trim.	445,5	100,6	5,2	43,1	52,3	63,1	7,5	54,2	1,4	483,0
2015										
1° trim.	483,0	70,1	4,7	29,2	36,2	104,9	18,4	85,2	1,3	448,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2015)

17. Dalla fine del 2013 è possibile presentare la dichiarazione di disponibilità anche all'Inps. Sono in corso le attività di integrazione delle due fonti informative.

18. Dal primo gennaio 2014 è divenuta operativa la previsione della l. 92/2012 che ha unificato a sei mesi la durata massima del rapporto di lavoro a termine compatibile con la conservazione dell'anzianità di disoccupazione. Tale limite non è applicato ai lavoratori inseriti in lista di mobilità.

19. Per quanto riguarda il valore assoluto dello stock, occorre considerare che esso include una quota rilevante di soggetti che, transitati per la condizione di disoccupazione, ne sono poi usciti (per lavoro autonomo, per trasferimento etc.) senza che di ciò vi sia traccia nelle registrazioni amministrative: si può stimare che circa il 10% degli ingressi in condizioni di disponibilità si trasforma, nel tempo, in un'apparente condizione di disoccupazione di lunga durata.

20. La dinamica delle uscite è stata influenzata peraltro anche dai cambiamenti normativi intervenuti con il primo gennaio 2014: a partire da tale data per i lavoratori in mobilità è previsto un trattamento identico a quello per la generalità dei disoccupati, vale a dire la perdita dello status di disoccupato nel caso di assunzione a termine (e, conseguentemente, la ripresa dell'anzianità di disoccupazione con rientro automatico a seguito di conclusione di lavoro a termine).

Le prestazioni a sostegno del reddito dei disoccupati

Nel primo trimestre 2015 sono state presentate 35.000 domande di ASpl, esattamente come nel primo trimestre 2014, e poco più di 11.000 domande di MiniASpl, in leggera contrazione rispetto al corrispondente valore per il 2014 (**tab. 5.2**).

Tab. 5.2 - Veneto. Domande pervenute e accolte di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e a requisiti ridotti, Aspi e MiniAspi

	DS ordinaria		DS ordinaria a r. r.		Aspi		MiniAspi	
	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte
2008	82.795	60.822	38.811	31.233				
2009	148.674	115.943	42.579	32.514				
2010	148.262	109.585	39.294	29.563				
2011	129.357	98.228	41.612	31.321				
2012	164.671	126.066	51.240	39.921				
2013	24.873	21.662	45.159	32.603	114.866	76.936	35.958	29.353
2014	1.776	1.302	602	566	146.036	97.427	51.217	44.269
2013								
1° trim.	19.302	17.301	35.035	22.525	14.906	7.006	1.712	773
2° trim.	2.309	1.627	9.678	9.676	25.766	18.802	6.458	4.658
3° trim.	645	521	328	298	34.199	25.431	10.116	7.935
4° trim.	2.617	2.213	118	104	39.995	25.697	17.672	15.987
2014								
1° trim.	981	734	81	64	35.109	24.936	12.257	10.674
2° trim.	173	216	16	23	25.721	16.468	7.800	6.465
3° trim.	145	79	467	440	37.493	25.460	11.086	8.688
4° trim.	477	273	38	39	47.713	30.563	20.074	18.442
2015								
1° trim.	203	114	32	25	35.049	26.481	11.123	9.835

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

Per quanto riguarda l'indennità di mobilità spettante ai lavoratori licenziati con procedure collettive ex l. 223/1991 (**tab. 5.3**), nel primo trimestre 2015 sono stati inseriti nell'apposita lista 1.322 lavoratori, un valore nettamente inferiore a quello del primo trimestre 2014: 3.810). Il calo osservato ha interessato tutte le classi di età. Alla fine del primo trimestre 2015 lo stock di lavoratori iscritti alla lista di mobilità risulta di poco inferiore alle 28.000 unità.

**Tab. 5.3 - Inserimenti in lista di mobilità per genere e classe d'età del lavoratore
(legge 223/91 - licenziamenti collettivi)**

	Stock ad inizio periodo	Inserimenti in lista di mobilità								Stock a fine periodo
		Totale			Totale	Di cui femmine			Totale	
		<40 anni	40-49 anni	50 e oltre		<40 anni	40-49 anni	50 e oltre		
2009	10.642	3.340	2.501	3.804	9.645	1.483	1.022	1.271	3.776	14.542
2010	14.542	3.617	2.847	3.818	10.282	1.412	956	1.163	3.531	17.835
2011	17.835	3.705	3.400	4.517	11.622	1.646	1.305	1.353	4.304	20.681
2012	20.681	2.729	2.760	3.409	8.898	1.223	1.131	1.029	3.383	19.309
2013	19.309	4.052	4.152	5.307	13.511	1.525	1.471	1.587	4.583	22.695
2014	22.695	4.056	5.345	8.926	18.327	1.610	1.974	2.439	6.023	29.584
2012										
1° trim.	20.681	753	722	936	2.411	375	335	329	1.039	20.572
2° trim.	20.572	529	532	577	1.638	206	172	133	511	19.701
3° trim.	19.701	580	639	698	1.917	239	234	191	664	19.229
4° trim.	19.229	867	867	1.198	2.932	403	390	376	1.169	19.309
2013										
1° trim.	19.309	1.078	1.065	1.290	3.433	375	328	367	1.070	20.139
2° trim.	20.139	972	971	1.187	3.130	381	387	377	1.145	20.880
3° trim.	20.880	996	1.018	1.341	3.355	378	362	384	1.124	21.967
4° trim.	21.967	1.006	1.098	1.489	3.593	391	394	459	1.244	22.695
2014										
1° trim.	22.695	1.019	1.201	1.590	3.810	406	425	453	1.284	23.665
2° trim.	23.665	845	949	1.380	3.174	316	388	361	1.065	24.237
3° trim.	24.237	952	1.153	1.474	3.579	365	443	492	1.300	25.036
4° trim.	25.036	1.240	2.042	4.482	7.764	523	718	1.133	2.374	29.584
2015										
1° trim.	29.584	567	406	349	1.322	247	111	97	455	27.747

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

6. I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 6.1** e **tab. 6.2**) relativi al primo trimestre 2015²¹ evidenziano un volume di occupati pari a 2,028 ml. (2,041 ml. nel primo trimestre 2014). Gli occupati dipendenti risultano 1,521 ml. (1,539 ml. nel primo trimestre 2014).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 62,9% (63,2% nel primo trimestre 2014).

Le persone in cerca di occupazione sono risultate 163.000 (190.000 nel primo trimestre 2014). Il tasso di disoccupazione è pari al 7,4% (8,5% nel primo trimestre 2014).

Tab. 6.1 - Veneto. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per trimestre (val. in migliaia)

	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13	4°/13	1°/14	2°/14	3°/14	4°/14	1°/15
A. OCCUPATI	2.099	2.091	2.101	2.108	2.043	2.040	2.035	2.055	2.041	2.080	2.069	2.071	2.028
1. Settore													
Agricoltura e pesca	73	90	71	63	63	65	69	59	48	57	75	72	58
Industria manifatturiera/estrazioni	606	583	563	608	601	541	539	562	560	590	580	593	559
Costruzioni	167	150	163	168	146	150	131	153	159	132	128	135	146
Servizi	1.254	1.268	1.305	1.269	1.233	1.284	1.296	1.281	1.273	1.301	1.286	1.271	1.265
- Commercio, alberghi e ristoranti	424	459	471	427	396	432	443	429	416	421	453	437	404
- Altre attività dei servizi	830	809	834	841	836	852	853	852	858	880	833	833	861
2. Genere													
Maschi	1.216	1.204	1.237	1.235	1.182	1.181	1.207	1.198	1.179	1.192	1.200	1.212	1.179
Femmine	883	887	865	874	861	860	827	856	862	888	869	858	849
3. Posizione professionale													
Dipendenti	1.613	1.611	1.596	1.593	1.546	1.572	1.544	1.546	1.539	1.593	1.593	1.557	1.521
Indipendenti	486	480	505	516	497	468	491	509	502	487	476	513	507
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	137	156	137	148	190	166	140	175	190	159	148	172	163
Maschi	71	82	63	69	91	83	65	73	84	67	68	70	72
Femmine	66	74	75	78	100	84	75	102	106	92	79	102	91
C. NON FORZE DI LAVORO	2.615	2.610	2.621	2.611	2.639	2.670	2.704	2.652	2.656	2.651	2.674	2.648	2.701
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	116	124	125	129	120	136	151	146	143	135	155	133	173
Inattivi in età lav., non disponibili	864	846	851	832	860	880	900	832	836	849	851	835	837
Inattivi, meno di 15 anni	698	699	699	699	699	699	699	697	697	697	695	693	692
Inattivi, più di 64 anni	937	941	947	951	960	955	955	977	980	970	973	987	998
D. TASSI													
Tasso di attività (15-64 anni)	69,2	69,5	69,3	69,8	69,2	68,0	66,9	69,2	69,2	69,0	68,3	69,4	68,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,9	64,6	65,0	65,1	63,2	62,8	62,5	63,7	63,2	64,0	63,6	64,0	62,9
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	55,4	55,6	54,2	54,8	54,1	53,8	51,8	53,7	54,1	55,6	54,5	53,8	53,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,9	6,1	6,5	8,5	7,5	6,4	7,8	8,5	7,1	6,7	7,7	7,4
Tasso di disoccupazione (def. allargata)	10,7	11,8	11,1	11,6	13,2	12,9	12,5	13,5	14,0	12,4	12,7	12,8	14,2
Tasso di disoccupazione femminile	6,9	7,7	7,9	8,2	10,4	8,9	8,3	10,6	11,0	9,4	8,4	10,6	9,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfi

21. L'Istat ha rivisto tutti i dati (trimestrali e annuali) della Rilevazione sulle forze di lavoro, dal 2004 al 2014, per tener conto della ricostruzione statistica della serie di popolazione residente effettuata a seguito del Censimento 2011. Pertanto tutti i dati, anche retrospettivi, qui pubblicati (tab. 6.1 e tab. 6.2) sono stati differenziati da quelli esposti nelle edizioni de "La Bussola" fino a novembre 2014.

Tab. 6.2 - Veneto. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno (val. in migliaia)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A. OCCUPATI	2.039	2.055	2.080	2.100	2.141	2.086	2.082	2.101	2.100	2.043	2.065
1. Settore											
Agricoltura e pesca	84	76	77	72	58	56	65	68	74	64	63
Industria manifatturiera/estrazioni	632	629	628	642	665	631	583	605	590	561	581
Costruzioni	167	178	177	174	180	168	171	169	162	145	138
Servizi	1.157	1.173	1.197	1.213	1.239	1.230	1.264	1.258	1.274	1.273	1.283
- Commercio, alberghi e ristoranti	403	406	420	390	398	405	402	407	446	425	432
- Altre attività dei servizi	753	767	777	822	840	825	862	851	828	848	851
2. Genere											
Maschi	1.227	1.229	1.247	1.254	1.260	1.230	1.230	1.223	1.223	1.192	1.196
Femmine	812	826	834	846	881	856	852	877	877	851	869
3. Posizione professionale											
Dipendenti	1.473	1.513	1.532	1.578	1.656	1.634	1.587	1.612	1.603	1.552	1.570
Indipendenti	566	542	549	522	485	452	495	489	497	491	495
B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	92	91	89	73	76	103	125	108	144	168	167
Maschi	32	36	30	26	29	45	57	50	71	78	72
Femmine	60	55	59	47	47	58	68	59	73	90	95
C. NON FORZE DI LAVORO	2.455	2.491	2.505	2.538	2.547	2.619	2.621	2.634	2.614	2.666	2.657
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	108	92	96	108	112	113	108	117	123	138	141
Inattivi in età lav., non disponibili	910	925	904	898	876	913	903	894	848	868	843
Inattivi, meno di 15 anni	635	647	658	667	678	689	695	698	699	699	696
Inattivi, più di 64 anni	803	827	847	864	881	904	915	925	944	961	978
D. TASSI											
Tasso di attività (15-64 anni)	67,3	67,5	68,1	68,0	68,8	67,8	68,3	68,3	69,4	68,3	69,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,4	64,6	65,3	65,7	66,4	64,6	64,4	64,9	64,9	63,1	63,7
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	52,4	53,1	53,5	54,0	55,7	53,9	53,5	54,9	55,0	53,3	54,5
Tasso di disoccupazione	4,3	4,2	4,1	3,4	3,4	4,7	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,7	12,6	11,8	8,5	10,4	14,3	18,8	19,7	23,3	25,7	27,6
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	8,9	8,2	8,2	7,9	8,1	9,4	10,1	9,7	11,3	13,0	13,0
Tasso di disoccupazione femminile	6,9	6,2	6,6	5,3	5,1	6,3	7,4	6,3	7,7	9,6	9,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

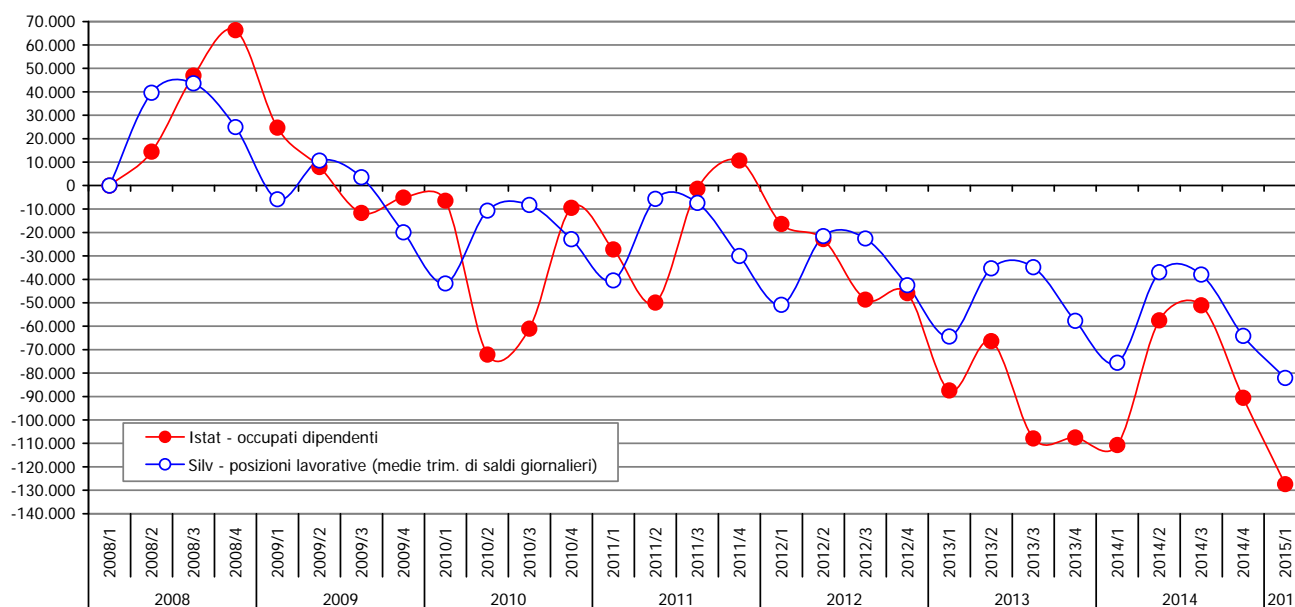
7. Nota metodologica sul SILV²²

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro²³ dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “mini-cococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio dei flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati²⁴ o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

**Graf. 7.1 - Confronto Istat Silv. Numero indice occupati/posizioni di lavoro:
primo trimestre 2008 = 0**



Nota: i dati Silv sono costruiti a partire dalla media trim. dei saldi giornalieri
 Istat: occupati dipendenti escluso Forze armate e Lavoro domestico
 Silv: posizioni di lavoro dipendenti escluso contratti di lavoro domestico e di lavoro intermittente

22. Per tutti gli aspetti metodologici relativi alle statistiche ricavate dal Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), cfr. Anastasia B., Disarò M., Emireni G., Gambuzza M., Rasera M. (2010), *Guida all'uso delle comunicazioni obbligatorie nel monitoraggio del mercato del lavoro*, “I Tartuffi”, 36, www.venetolavoro.it.

23. Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

24. La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali de *La Bussola* sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con l'estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale come restituita dai grafici 1.1. e 1.2.

I dati ricavati da Silv sono utilmente confrontabili con quelli Istat-Rfl.

Le differenze tra le due fonti sono indubbiamente significative (Istat considera gli occupati residenti, a prescindere dal luogo di lavoro, mentre Silv contabilizza le posizioni di lavoro in Veneto; Istat si basa su un'indagine campionaria mentre Silv è basata sui movimenti dei rapporti di lavoro comunicati dalle imprese presenti in Veneto etc.) e pertanto è del tutto comprensibile che non ci sia tra loro perfetta simmetria nell'evidenziazione della dinamica congiunturale.

Ma per quanto si possano registrare scostamenti significativi - soprattutto nella dinamica stagionale e nel timing trimestrale - la descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente, appare essere nettamente in sintonia, come evidenziato nel **graf. 7.1**.